

IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,
battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,
insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.
Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Matteo 28, 19 - 20



IL BATTESIMO: PORTA DELLA FEDE

Il Battesimo è il primo dei Sacramenti, quello che sancisce la vera nascita di un cristiano. È grazie al Battesimo che veniamo purificati dal Peccato originale e diventiamo parte della Chiesa e del corpo di Cristo. Grazie al Battesimo abbiamo accesso agli altri Sacramenti ed iniziamo ad intraprendere la via dello Spirito. Purificati dal perdono incondizionato di Dio diventiamo a tutti gli effetti suoi figli.

La parola Battesimo deriva dal greco **βάπτισμα, báp̄tisma**, «**immersione**». È proprio di questo che si tratta, di un'immersione nell'acqua purificatrice. Il simbolismo dell'acqua come strumento di purificazione ricorre in molte religioni dell'antichità. In particolare, nell'ebraismo era necessario praticare abluzioni purificatrici prima di poter accedere al culto. **L'acqua ripuliva il corpo e con esso lo spirito da ogni impurità**, lavando via il peccato. Col tempo, queste pratiche che contemplavano l'acqua come strumento di purificazione, si diffusero sempre di più, assumendo diverse forme presso le varie comunità.

Abluzioni rituali e bagni purificatori sono per certi versi il preludio al Battesimo come noi lo conosciamo, ma già nell'*Antico Testamento* gli uomini avevano riconosciuto il **potere salvifico dell'acqua**, il suo essere strumento della volontà di Dio di salvare i giusti. Pensiamo al Diluvio universale, o alla traversata del Mar Rosso da parte di Mosè e del popolo eletto in fuga dall'Egitto.

Dobbiamo aspettare il **Battesimo di Giovanni Battista** per trovare qualcosa che si avvicini maggiormente alla nostra idea di Battesimo. Infatti, oltre a utilizzare la funzione purificatrice dell'acqua, esso rendeva chi lo riceveva parte integrante della discendenza di Abramo, del popolo che attendeva con fede e speranza l'avvento del Messia. Per accedere al Battesimo di Giovanni occorreva pentirsi dei propri peccati ed implorare il perdo-

no. Chi lo richiedeva doveva essere consapevole della portata di questa scelta nella sua vita ed impegnarsi per perpetrarla fino alla fine. Giovanni stesso dichiara che il suo Battesimo è solo provvisorio, che è il preludio per il Battesimo che il Messia porterà: **un Battesimo fatto con l'acqua in attesa di quello fatto col fuoco.**

Quando Gesù si presenta a Giovanni per ricevere il Battesimo, di fatto accetta pienamente il proprio destino. Uscendo dall'acqua Gesù vede il cielo aprirsi e lo Spirito Santo comparire in forma di colomba, mentre dal cielo si sente una voce: «*Tu sei il figlio mio prediletto*». Lo Spirito Santo discende su di lui, investendolo del suo ruolo, trasformandolo nell'Agnello di Dio. È l'inizio di una nuova vita e la premonizione della morte, che condurrà alla Resurrezione. Il destino di un uomo e dell'umanità intera si compie sulle rive del Giordano, in un singolo gesto di sottomissione ed umiltà destinato a cambiare ogni cosa.

IL SIGNIFICATO DEL BATTESIMO CRISTIANO

Il Battesimo cristiano nasce con la **Pentecoste**, ovvero con la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, cinquanta giorni dopo la Resurrezione di Gesù.

Come il Battesimo di Gesù nell'acqua del Giordano aveva rappresentato l'inizio del suo ministero tra gli uomini, la Pentecoste, il Battesimo del fuoco dello Spirito Santo, rappresenta l'inizio della missione degli Apostoli e, a tutti gli effetti, l'inizio della Chiesa cristiana. Come ordinato da Gesù, da questo momento Pietro e gli altri discepoli iniziano a predicare la necessità di pentirsi dei propri peccati e ricevere il Battesimo per ottenere il perdono e il dono dello Spirito Santo.

Il **Battesimo cristiano** prevede l'immersione nell'acqua o in alternativa l'aspersione di acqua sul capo. **L'immersione nell'acqua simboleggia la morte di Gesù, mentre emergere da essa simboleggia la Resurrezione.** Nell'acqua il peccato muore, come muore simbolicamente il corpo che da esso è contaminato. Questo gesto simbolico, seguito dall'imposizione delle mani del celebrante, sancisce la liberazione da ogni peccato e l'investitura dello Spirito Santo. **Da questo momento il fedele sarà unito a Cristo, nella sua morte, resurrezione e glorificazione.** L'uomo vecchio non esiste più, ora c'è un uomo nuovo, un cristiano liberato dal male e membro effettivo della Chiesa. È diventato a tutti gli effetti un **Figlio di Dio**, rinato per mezzo dell'acqua e dello Spirito, rigenerato dallo Spirito Santo, illuminato dalla luce di Cristo e salvato dalle tenebre del peccato, reso partecipe del nuovo popolo di Dio.

I SIMBOLI DEL BATTESIMO

Il Battesimo, come tutti i Sacramenti, prevede l'utilizzo di elementi materiali, di parole e canti, di gesti simbolici e segni non verbali che, tutti insieme, danno vita a questa celebrazione preziosa e imprescindibile nella vita di un cristiano. In particolare vale la pena esaminare alcuni elementi simbolici:

- *L'acqua dell'immersione;*
- *Il Crisma;*
- *L'Olio dei Catecumeni;*
- *La luce della candela;*
- *La veste bianca.*

L'**acqua**, come già detto, ha la funzione di purificare il battezzando, di lavare dal suo corpo e dalla sua anima ogni segno di peccato. L'acqua è universalmente riconosciuta come il simbolo della vita per eccellenza. È l'elemento che ci disseta e nutre la terra, per permetterle di dare i suoi frutti. Rende ogni cosa pulita e allo stesso modo lava la nostra anima da ogni macchia.

Il **Crisma** serve per consacrare e sancire l'ingresso del battezzando nella grande famiglia della Chiesa. È un olio profumato e consacrato. Utilizzato non solo per il Battesimo, ma anche nella **Cresima** (*Confermazione*) e nell'**Ordinazione Sacerdotale**. Nel Battesimo viene usato per ungere il capo del battezzato, imprimendo su di lui una sorta di sigillo che lo consacra al suo nuovo ruolo. Nella Cresima il sacerdote traccia una croce sulla fronte del cresimando come simbolo dello Spirito Santo che discende su di lui per infondergli la forza di essere un «*soldato*» di Cristo. Nell'Ordinazione viene usato per ungere i palmi delle mani dei presbiteri e le fronti dei vescovi. Insieme all'*Olio degli Infermi* e all'*Olio dei Catecumeni* viene benedetto una volta all'anno dal Vescovo durante la Messa Crismale del Giovedì Santo e poi distribuito ad ogni Parrocchia.

Anche l'**Olio dei Catecumeni** riveste una grande importanza simbolica. Decreta infatti l'investitura del battezzando a ruolo di combattente della fede, di paladino della cristianità. Non a caso, nell'antichità l'olio veniva usato dagli atleti per ungere le proprie membra prima degli allenamenti e dai lottatori per sfuggire alla presa degli avversari. Con l'*Olio dei Catecumeni* il sacerdote traccia una croce sul petto. Simboleggia la forza nella lotta contro le tentazioni, una sorta di scudo contro il peccato.

La **candela** che viene consegnata ai genitori o al padrino del battezzando simboleggia Cristo, luce del mondo, nella speranza che Egli illumini il bambino e permetta a coloro che lo amano e lo sostengono di accompagnar-

lo nella fede. Simbologgia l'aiuto che la Chiesa deve fornire al suo nuovo membro per trovare la propria luce nel mondo. **La luce è stata il primo dono di Dio, la sua prima creazione.** Nell'Antico Testamento essa era simbolo di Fede, e con l'avvento di Gesù questo simbolismo si è arricchito di nuovi significati fondamentali nella vita di un fedele. «Io sono la vera luce» ha detto Gesù ai discepoli: «Voi siete la luce del mondo ... la vostra luce deve brillare davanti agli uomini affinché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre che sta nei cieli!» (Mt 5, 16). La candela o il cero battesimale rappresentano l'impegno del cristiano a trovare la luce della propria vita di fede, a essere a sua volta luce del mondo attraverso le sue opere e le sue azioni,

La **veste bianca** viene consegnata durante il Battesimo come simbolo di vita nuova, della nuova dignità che riveste il battezzato. Anticamente chi veniva battezzato doveva indossare una veste nuova e bianca prima di unirsi agli altri fedeli in Chiesa. La veste bianca esprime la purezza dell'anima tornata senza macchia dopo il Battesimo, il mutamento profondo ed il rinnovamento interiore che il Sacramento ha portato in chi lo ha ricevuto.

QUALCHE SUGGERIMENTO

A chi ci si deve rivolgere per un Battesimo?

Prendere contatto direttamente con **don Riccardo**.

Quanto tempo prima?

È consigliabile prendere contatto col Parroco almeno un mese prima della data del Battesimo così che si possa preparare bene il tutto.

C'è qualche incontro di preparazione?

Un incontro iniziale richiesto al Parroco per la conoscenza dei genitori e un colloquio preliminare nel quale vengono date le prime indicazioni essenziali e dove si riceverà anche la *Domanda per il Battesimo* che deve essere consapevolmente richiesta e compilata dai genitori. Poi un incontro presso la *Chiesa Parrocchiale della Comunità Pastorale «San Vittore»* dove avverrà il Sacramento del Battesimo con una Coppia dei Battesimi che sono **Fabrizio** e **Simona** (salvo situazioni pastorali particolari il sabato precedente il Battesimo - ore 14.30).

Il Battesimo può essere celebrato in qualsiasi Chiesa?

È sempre necessario contattare il Parroco della propria Parrocchia di residenza. Per poter celebrare il Battesimo fuori della propria Parrocchia è necessario il nulla osta del proprio Parroco.

Si può celebrare il Battesimo in qualsiasi giorno dell'anno? E se una famiglia non vuole celebrare comunitariamente il Battesimo?

Per quanto è possibile - dice il *Rituale del Battesimo* - tutti i bambini nati entro un dato periodo siano battezzati nello stesso giorno con una sola Celebrazione comune. Non si celebri due volte il Sacramento nella medesima *Chiesa Parrocchiale* e nello stesso giorno.

Restano salvi i casi particolari riferiti a situazioni familiari che vanno, però, considerati direttamente con il Parroco.

Si ricorda che in alcuni giorni significativi dell'Anno Liturgico la **Comunità Pastorale «San Vittore»** propone ai genitori la possibilità di **Celebrare il Santo Battesimo** inserito nella **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**.

In questo tempo di **COVID-19** il numero dei Bambini e delle Bambine battezzati per ogni Celebrazione è legato alla capienza della *Chiesa Parrocchiale* scelta.

MODULO DOMANDA DI BATTESIMO

Il modulo sarà consegnato dal Parroco al primo



incontro tra lui e i genitori del battezzando o della battezzanda (*conviene sempre telefonare o mandare un messaggio Whatsapp al 393.4776809*)

PADRINO e/o MADRINA NEL BATTESIMO/CRESIMA

Per il Battesimo dei bambini si richiede **UN PADRINO O UNA MADRINA**. Se si dovessero scegliere entrambi, dovranno quindi essere un maschio e una femmina. Qualora si volessero due padrini o due madrine sarà necessario scrivere una lettera da consegnare al Parroco che la sottoporrà al competente ufficio di Curia per l'approvazione o meno. Nella lettera si dovranno indicare le generalità del Bambino o della Bambina da battezzare, del papà e della mamma, delle due persone scelte e, soprattutto, la motivazione per cui si intende fare la scelta di due padrini o di due madrine.

Il Padrino/madrina, ampia - in senso spirituale - la famiglia del battezzando e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre. Se è necessario, collaborerà con i genitori perché il bambino giunga alla professione personale della fede e la esprima nella realtà della vita.

CONDIZIONI PER ESERCITARE IL COMPITO DI PADRINO O MADRINA

RICHIESTE DAL CODICE DI DIRITTO CANONICO - Canone 874

- §1. Per essere ammesso all'incarico di Padrino o di Madrina, è necessario che:
- 1° sia designato dallo stesso battezzando o dai suoi genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi, dal Parroco o dal Ministro ed abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico;
 - 2° abbia compiuto i sedici anni;
 - 3° sia cattolico, abbia ricevuto la Confermazione, il Santissimo Sacramento dell'Eucarestia e conduca una vita conforme alla fede ed all'incarico che assume;
 - 4° non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;
 - 5° non sia il padre o la madre del battezzando;
 - 6° Se sposato, sia in una posizione regolare: non sono ammessi divorziati risposati, conviventi, sposati solo civilmente.

DICE IL SINODO DIOCESANO 47° IN RIFERIMENTO ALLA CONFERMAZIONE - Costituzione 109 §3

Per sottolineare la continuità di impegno assunto per la vita di fede del ragazzo, è conveniente che il Padrino o la Madrina sia la stessa persona che ebbe questo compito nel Battesimo. Se ciò non fosse possibile, è auspicabile che, dovendo assumere la fisionomia di *guida spirituale* specialmente nel difficile passaggio dalla preadolescenza alla giovinezza, il Padrino e la Madrina, sia una persona seriamente credente e significativa per il ragazzo, ad esempio un educatore della Comunità, che possa diventare per lui un reale punto di riferimento. Atteso il ruolo di sostegno all'opera dei genitori, il Padrino e la Madrina siano diverse dai genitori, secondo quanto disposto dallo stesso Codice di Diritto Canonico. Il Padrino o la Madrina è, di norma, presentato al Parroco dai genitori, che ne garantiscono l'idoneità secondo le norme canoniche.

